

DIALOGHI-AI

DOSSIER DEL PROGETTO

LA GIUSTIZIA PRIMA DELLA GIUSTIZIA

Visione – Executive Summary – Filosofia – Le 10 Proposte



ORIANO CIAMBERLINI

Versione 1.0 - Giugno 2026

Come utilizzare questo Dossier

Il presente dossier raccoglie in forma sintetica i principali documenti del progetto **"La Giustizia prima della GIUSTIZIA"**.

È destinato a parlamentari, amministratori pubblici, magistrati, avvocati, giornalisti, studiosi e cittadini interessati ad approfondire una proposta organizzativa orientata alla prevenzione del contenzioso.

Per aggiornamenti, approfondimenti e nuovi documenti:

[**https://dialoghi-ai.it/pre-giustizia/**](https://dialoghi-ai.it/pre-giustizia/)

La Giustizia prima della GIUSTIZIA

Perché la Giustizia deve iniziare prima della Giustizia

*Una riflessione sul ruolo della prevenzione
nel sistema della giustizia italiana.*

Ogni anno migliaia di cittadini entrano nel sistema giudiziario convinti che il processo rappresenti l'unica soluzione possibile ai loro problemi.

Molti di quei procedimenti sono inevitabili.

Altri, probabilmente, no.

- Non mancano le leggi.
 - Non mancano le competenze.
 - Non manca l'impegno
- Troppo spesso manca il coordinamento.

Noi riteniamo che la vera sfida non sia soltanto rendere più veloce la giustizia.

La vera sfida sia
ridurre il numero delle controversie che arrivano inutilmente davanti a un giudice.

Questo significa cambiare prospettiva.

Significa osservare ciò che accade prima del processo.

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------|
| - Le difficoltà familiari. | - Le separazioni. |
| - Le incomprensioni tra vicini. | - Le situazioni di fragilità. |
| - Il disagio giovanile. | - Le informazioni mancanti. |
| - Lo stalking. | |

Gli errori compiuti semplicemente perché nessuno ha spiegato al cittadino quale fosse la strada migliore.

In molti casi i segnali esistono.

Le persone coinvolte esistono. - Gli enti pubblici esistono. - Le competenze esistono.

Ciò che spesso manca è il collegamento tra tutti questi elementi.

Per questo il progetto **"La Giustizia prima della GIUSTIZIA"** non propone soltanto nuove procedure.

Propone un diverso modo di concepire il ruolo dello Stato.

Uno Stato che non aspetta sempre che il problema diventi una causa.

Uno Stato che orienta. - Che informa. - Che coordina. - Che previene.

Che utilizza la tecnologia per aiutare le persone e non per sostituirle.

Una giustizia moderna non si misura soltanto dal numero delle sentenze che riesce a produrre.

Si misura anche dal numero dei conflitti che riesce ad evitare.

Ogni procedimento evitato rappresenta una vittoria.

- Per il cittadino.

- Per i magistrati.

- Per le vittime.

- Per l'intera collettività.

- Per gli operatori.

Questo progetto non nasce contro qualcuno.

Non nasce per criticare la magistratura, l'avvocatura o le istituzioni.

Nasce dalla convinzione che ogni sistema possa essere migliorato quando si ha il coraggio di osservare ciò che accade prima che il problema diventi irreversibile.

Per questo motivo non proponiamo semplicemente una riforma della giustizia.

Proponiamo una diversa cultura della giustizia.

Una cultura nella quale prevenzione, informazione, coordinamento e responsabilità diventano parte integrante dell'idea stessa di giustizia.

La giustizia non comincia davanti a un giudice.

Comincia quando lo Stato riesce ad evitare che un problema debba arrivare davanti a quel giudice.

Contatti

<https://dialoghi-ai.it/pre-giustizia/> - Amazon - mail: oriano.c@libero.it



Progetto: La Giustizia prima della GIUSTIZIA
Un progetto per ridurre il contenzioso prima dell'avvio del processo.

Obiettivo

Ridurre il numero delle controversie evitabili attraverso strumenti di orientamento, prevenzione e organizzazione, aiutando cittadini e istituzioni ad affrontare i problemi prima che si trasformino in un procedimento giudiziario.

L'idea di fondo

Il progetto parte da una considerazione semplice:

Una giustizia efficiente non dipende soltanto dalla rapidità dei processi, ma anche dalla capacità dello Stato di evitare che molte controversie arrivino inutilmente davanti a un giudice.

Le principali proposte

- Sportello di orientamento preventivo.
- Analisi preliminare della controversia.
- Nota di percorso per il cittadino.
- Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale come supporto informativo.
- Maggiore coordinamento tra enti e professionisti.
- Rafforzamento degli strumenti di prevenzione del contenzioso.
- Migliore informazione sui costi e sui tempi delle cause.
- Riduzione del ricorso improprio al processo.
- Diffusione di strumenti digitali di supporto.
- Monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate.

Destinatari

Parlamento - Ministero della Giustizia - Commissioni parlamentari - Magistratura - Avvocatura - Università - Enti locali - Cittadini

Stato del progetto (Giugno 2026)

- ✓ Libro pubblicato.
- ✓ Progetto aperto al confronto.
- ✓ Aggiornamenti pubblicati sul sito.

Documentazione disponibile

- Libro completo.
- Dossier di approfondimento.
- Aggiornamenti sul progetto.
- Pagina del progetto su Dialoghi-AI

Autore

Oriano Ciamberlini
Pensionato con una lunga esperienza nell'organizzazione e nella digitalizzazione dei processi aziendali. Da anni sviluppa proposte di riforma organizzativa applicando un metodo basato sull'osservazione dei problemi, sull'analisi delle cause e sulla ricerca di soluzioni concrete, anche con il supporto dell'Intelligenza Artificiale.

Questo progetto è aperto al confronto.
Osservazioni, suggerimenti e contributi sono considerati parte integrante del suo sviluppo.

Contatti

Sito: <https://dialoghi-ai.it/pre-giustizia/> - Libro - Amazon - mail: oriano.c@libero.it

La Giustizia prima della GIUSTIZIA

LA FILOSOFIA DEL PROGETTO

Una giustizia che inizi prima del processo

Ogni società moderna investe enormi risorse per curare i problemi quando sono ormai esplosi. Lo facciamo nella sanità, dove spesso interveniamo dopo l'insorgere della malattia. Lo facciamo nella sicurezza, dove rafforziamo controlli e sanzioni dopo un grave episodio. E, soprattutto, lo facciamo nella giustizia, dove l'intervento pubblico inizia quasi sempre quando il conflitto è già diventato una causa.

Eppure esiste una domanda semplice che raramente ci poniamo:

Quanti di quei procedimenti sarebbero potuti non iniziare affatto?

Questa è la domanda da cui nasce il progetto *La Giustizia prima della GIUSTIZIA*.

Non si tratta di immaginare una nuova riforma dei codici, né di mettere in discussione il ruolo dei magistrati, degli avvocati o delle forze dell'ordine.

Il progetto parte da un'osservazione diversa.

**Molti conflitti non nascono improvvisamente.
Crescono lentamente.**

Spesso sono preceduti da segnali che qualcuno aveva già visto:

- una difficoltà familiare,
- un caso di bullismo,
- uno stalking sottovalutato,
- un vicino con cui il dialogo si è interrotto,
- un minore lasciato solo,
- una separazione gestita senza orientamento,

un cittadino che non conosce i propri diritti o sceglie la strada sbagliata semplicemente perché nessuno gli ha spiegato che ne esisteva un'altra.

Quando questi segnali non vengono raccolti, il problema cresce.

Entrano in gioco soggetti diversi, ciascuno competente per una parte del problema:

- la scuola,
- i servizi sociali,
- le forze dell'ordine,
- gli enti locali,
- gli avvocati,
- la magistratura,
- le strutture sanitarie.

Spesso tutti lavorano con impegno.

Ma non sempre lavorano insieme.

Il risultato è che lo Stato arriva quando il conflitto è ormai diventato un procedimento giudiziario.

Questo progetto propone un cambio di prospettiva.

La giustizia non dovrebbe essere soltanto il luogo in cui si risolvono i conflitti.

Dovrebbe diventare anche il sistema che aiuta ad evitarne una parte.
Prevenire non significa rinunciare alla giustizia.

Significa renderla più efficace.

Ogni procedimento evitato rappresenta una vittoria per il cittadino, per le istituzioni e per lo stesso sistema giudiziario.

Per questo motivo il progetto non propone una singola riforma.

Propone un diverso modo di guardare ai problemi.

Un metodo che mette al centro la prevenzione, il coordinamento tra servizi, l'informazione, la responsabilizzazione del cittadino e l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

L'Intelligenza Artificiale, in questa visione, non sostituisce mai la persona.

Può però aiutare cittadini e operatori a comprendere meglio i problemi, ad orientarsi tra procedure complesse e ad individuare più rapidamente le possibili soluzioni.

L'obiettivo finale non è diminuire il numero dei processi ad ogni costo.

L'obiettivo è fare in modo che davanti a un giudice arrivino soltanto le controversie che hanno realmente bisogno di un giudice.

Tutto ciò che può essere prevenuto, chiarito, orientato o risolto prima, rappresenta un beneficio per l'intera collettività.

Per questo il progetto si chiama **"La Giustizia prima della GIUSTIZIA"**.

Perché la giustizia non comincia nell'aula di un tribunale.

Comincia molto prima.

Comincia quando lo Stato riesce ad aiutare il cittadino a risolvere un problema prima che diventi una causa.



"La Giustizia prima della GIUSTIZIA" Dieci proposte strategiche

L'obiettivo del progetto non è riformare il processo, ma ridurre il numero dei processi evitabili intervenendo prima che il conflitto diventi una causa.

1. Sportello di orientamento preventivo con Garante

Problema

Molti cittadini entrano nel sistema giudiziario senza conoscere davvero alternative, tempi, costi e conseguenze.

Proposta

Istituire uno Sportello di Orientamento Preventivo, con la presenza di un Garante, capace di aiutare il cittadino a comprendere il percorso più adatto prima dell'avvio di una causa.

Beneficio: Meno contenzioso inutile, cittadini più consapevoli e maggiore fiducia nelle istituzioni.

2. Nota di percorso come consenso informato

Problema

Chi avvia una causa spesso non riceve una visione chiara del percorso che lo attende.

Proposta

Introdurre una "Nota di percorso", simile al consenso informato in ambito sanitario, che illustri rischi, tempi, costi, possibili esiti e alternative.

Beneficio: Decisioni più consapevoli e minori aspettative irrealistiche verso il processo.

3. Analisi preliminare del caso

Problema

Molte controversie arrivano davanti al giudice senza una vera valutazione preventiva della loro natura e delle possibili soluzioni alternative.

Proposta

Prevedere una prima analisi del caso per capire se il problema richieda davvero un procedimento giudiziario oppure possa essere affrontato con mediazione, servizi sociali, interventi amministrativi o altri strumenti.

Beneficio: Riduzione del carico giudiziario e indirizzamento più corretto dei cittadini verso gli strumenti più utili.

4. Intelligenza Artificiale come supporto

Problema

Le informazioni sono spesso frammentate, tecniche e difficili da interpretare per il cittadino.

Proposta

Utilizzare l'Intelligenza Artificiale come supporto informativo, documentale e organizzativo, senza sostituire avvocati, magistrati, funzionari o operatori pubblici.

Beneficio: Accesso più semplice alle informazioni, maggiore uniformità nelle risposte e supporto più rapido agli operatori.

5. Coordinamento tra servizi ed enti diversi

Problema

Molti conflitti coinvolgono più soggetti, ma Giustizia, Forze dell'Ordine, scuola, servizi sociali, Comuni, sanità, avvocati e altri operatori agiscono spesso in modo separato.

Proposta

Creare protocolli di coordinamento tra enti e servizi, con scambio ordinato delle informazioni e percorsi condivisi per i casi più delicati.

Beneficio: Interventi più rapidi, meno dispersione di informazioni e maggiore capacità di prevenire l'aggravarsi dei conflitti.

6. Informazione chiara e multilingue

Problema

Molti cittadini, italiani e stranieri, non comprendono pienamente diritti, doveri, procedure e conseguenze delle proprie scelte.

Proposta

Predisporre materiali informativi semplici, chiari e, quando necessario, disponibili in più lingue.

Beneficio: Meno errori, meno incomprensioni e maggiore accesso consapevole ai servizi pubblici.

7. Monitoraggio territoriale delle criticità

Problema

Alcune zone presentano conflittualità ricorrenti, microcriminalità, disagio sociale o reati ripetuti, ma spesso si interviene solo dopo l'ennesimo episodio.

Proposta

Raccogliere e analizzare periodicamente i dati territoriali per individuare aree critiche e attivare interventi mirati di prevenzione.

Beneficio: Maggiore capacità di anticipare i problemi e di concentrare le risorse dove servono davvero.

8. Protezione immediata nelle situazioni di stalking

Problema

Le vittime di stalking o persecuzioni spesso non sanno come documentare correttamente gli episodi né quali passi compiere nelle prime fasi.

Proposta

Introdurre strumenti pratici come diario digitale certificato, vademecum operativo e procedure rapide di orientamento e tutela.

Beneficio: Maggiore protezione iniziale, migliore raccolta degli elementi utili e minore rischio di sottovalutazione delle segnalazioni.

9. Prevenzione nella scuola

Problema

Bullismo, disagio giovanile, difficoltà familiari e segnali di devianza emergono spesso prima che diventino problemi giudiziari, ma non sempre vengono intercettati in tempo.

Proposta

Rafforzare il ruolo della scuola come luogo di osservazione precoce, collegandola meglio a famiglie, servizi sociali, psicologi, forze dell'ordine e istituzioni territoriali.

Beneficio: Interventi tempestivi sui minori e riduzione del rischio che il disagio evolva in violenza, reati o contenzioso familiare.

10. Una giustizia che inizi prima del processo

Problema

Il sistema pubblico interviene spesso quando il conflitto è già esploso e il processo è diventato l'unico sbocco apparente.

Proposta

Spostare l'attenzione dalla sola gestione del processo alla prevenzione dei conflitti, costruendo una rete di orientamento, informazione e intervento precoce.

Beneficio: Una giustizia più vicina ai cittadini, meno sovraccarica e più capace di risolvere i problemi prima che diventino cause.

Contatti

Sito: <https://dialoghi-ai.it/pre-giustizia/> - Libro - Amazon - mail: oriano.c@libero.it

Il progetto è rivolto a:

Il progetto "La Giustizia prima della GIUSTIZIA" è stato sviluppato per favorire il confronto con:

- Parlamento;
- Ministeri e Pubblica Amministrazione;
- Magistratura;
- Avvocatura;
- Forze dell'Ordine;
- Servizi sociali;
- Scuola;
- Università e centri di ricerca;
- Ordini professionali;
- Associazioni;
- Cittadini.

Ogni categoria può approfondire il progetto attraverso una sezione dedicata del sito **Dialoghi-AI**, dove sono disponibili materiali di presentazione specifici e aggiornamenti successivi.